

## **IL RECUPERO URBANISTICO DELL'AREA OSPEDALIERA – UNIVERSITARIA DI S. CHIARA**

Con il concorso internazionale di progettazione vogliamo mobilitare le migliori energie intellettuali e progettuali chiamando tutti a raccogliere una sfida: proporre un progetto urbanistico che si affermi con la forza della bellezza e della concretezza per una città che non vuole rinunciare alla sua capacità di offrire qualcosa di unico al mondo intero.

Noi vogliamo dotarci di un progetto unitario preciso per la trasformazione alla scala urbana e vogliamo che questo progetto sia adeguato all'importanza e al prestigio dell'area ma anche all'importanza che assumeranno le relazioni che essa dovrà stabilire con il resto della città.

E' necessario tenere conto del fatto che siamo al confine con molte altre aree di forte interesse storico e culturale; basti pensare allo scavo archeologico legato alla straordinaria scoperta delle Navi romane, al progetto del nuovo sistema museale dei Lungarni, al giardino botanico, alle istituzioni universitarie presenti nella zona, ma anche alle forti relazioni che dovranno stabilirsi con il tema del recupero delle aree oggi destinate a caserme militari.

Residenze, commercio, cultura, istruzione, usi turistico-ricettivi, residenze specialistiche, funzioni pubbliche e private, potranno essere accostate in un quadro complessivo di lungo termine che ridisegni anche i rapporti tra l'area di intervento e gli ambiti limitrofi.

Dalla documentazione che mettiamo a disposizione i progettisti potranno individuare i fattori di criticità, come le trasformazioni subite dagli edifici storici, l'inserimento di nuove strutture edilizie in contrasto con l'assetto storico originario, la necessità di valorizzare il tracciato delle mura urbane, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree a verde e degli spazi pubblici.

Decisiva sarà la capacità di creare un rapporto corretto ed equilibrato non solo con il sito UNESCO rappresentato dalla Piazza dei Miracoli, ma anche il sistema di relazioni da stabilire in termini di funzionalità e di mobilità con il centro storico.

Chi vorrà cimentarsi su questi temi potrà trarre utili spunti dagli atti di pianificazione urbanistica già approvati dal Comune di Pisa tra il 1998 e il 2005 e dagli studi che sono alla base dello sviluppo del Piano Strategico in raccordo con tutte le Istituzioni cittadine. Tutto ciò potrà essere consultato sul sito web del concorso o, comunque, del Comune.

Il recupero dell'area di S. Chiara è legato alla realizzazione del nuovo polo ospedaliero universitario nella città moderna, una nuova, straordinaria impresa pubblica nel campo della salute, della formazione e della ricerca, un'occasione unica e irripetibile per lo sviluppo della nostra città.

Ecco perché vogliamo ottenere dal concorso non un'idea astrattamente bella e interessante ma un progetto preliminare di recupero urbanistico che abbia tutte le caratteristiche di un piano concreto, che specifichi le destinazioni ammissibili, che possa immaginare nuove funzioni pubbliche e private, che individui le Unità Minime di Intervento, che restituisca centralità alla qualità degli spazi pubblici e degli eventuali nuovi edifici, che garantisca sulla qualità delle ristrutturazioni, che garantisca sull'adeguatezza della valorizzazione economica.

Per questo l'Amministrazione Comunale, la Regione Toscana, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana e l'Università di Pisa, hanno scelto fin da subito la strada del concorso internazionale, una scelta all'altezza del significato di quei luoghi e soprattutto all'altezza del ruolo che Pisa vuole svolgere come città d'Europa e del mondo.

*L'Assessore all'Urbanistica*

*Giuseppe Sardu*